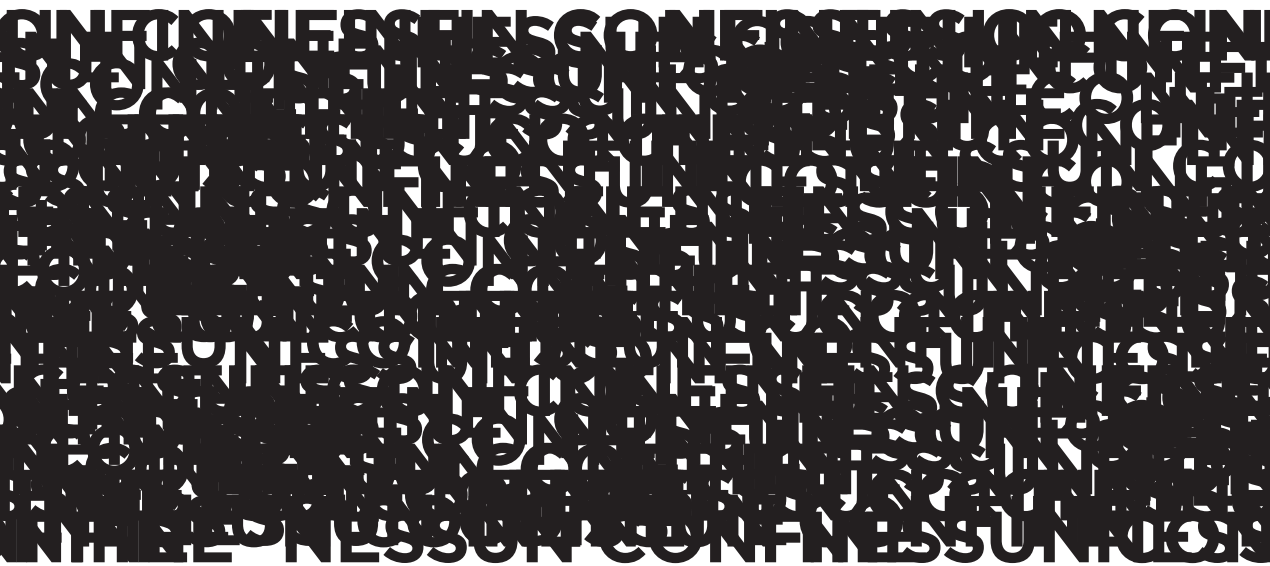


Stagione teatrale 2024/2025



NESSUN CONFINE La Stagione del padiglione 2024/2025
Direzione artistica>Maria Claudia Trovato | Antonio Carnevale
Partner>Fabbrica Utopie | Spazio Teatro 89
Ufficio Stampa>Maria Claudia Trovato | 348 0129127
Graphic Design>Maurizio Polenghi

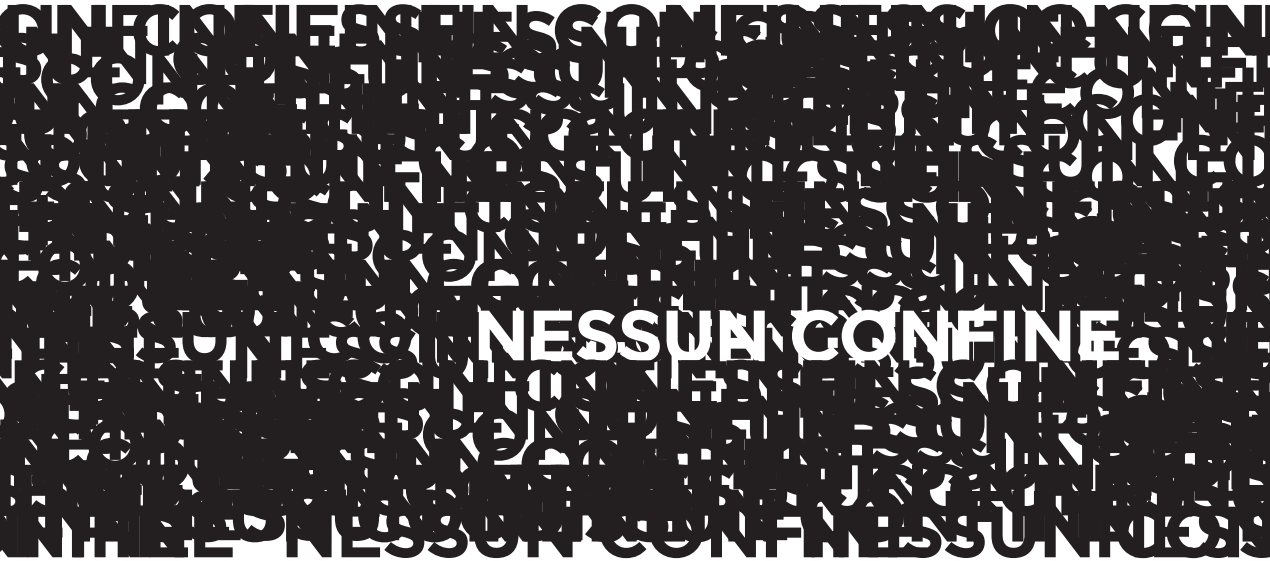
Ha ragione di esistere un Teatro che si fa da parte e che lascia allontanare lo sguardo?

Può permetterci di essere il contadino, il pastore, il veliero indisturbato dell'Icaro di Bruegel?

Può un Teatro essere così vile?

Ogni fascio di luce che si accenderà in questa stagione, ogni no urlato in scena, così come il primo battito di ogni applauso, sarà dedicato ai feriti e alle vittime di queste nostre orride guerre.

>Maria Claudia Trovato e Antonio Carnevale



PROGRAMMA

- 24 ottobre 24 Compagnia Carnevale > **Il Bradipo e la Carpa**
- 07 novembre 24 Astràgali Teatro > **Fimmene!**
- 21 novembre 24 Zanghì / Anelli > **Un giorno quasi perfetto**
- 12 dicembre 24 Capaccioli > **La memoria dei giorni. Diari a confronto**
- 09 gennaio 25 Gallo / Caria > **Bianca Stella | Ballata per piccole cose**
- 23 gennaio 25 Liberaimago > **Celeste**
- 13 febbraio 25 Piccola Fanteria Carillon > **Italia - Svezia 0-0**
- 06 marzo 25 Rigon / Bottazzi > **Appunti per Tito Andronico**
- 20 marzo 25 Fraternali / Gervasoni / Orciari > **Polifonia Visiva**
- 17 aprile 25 Saccà > **Linea Madre**

Il programma potrebbe subire variazioni.

Per rimanere sempre aggiornati > www.padiglione.org

Prezzi

10€>intero

5€>under 25, over 65, possessori di tessera “**padiglione**”,
soci Coop Lombardia

Abbonamento Sostenitori>**40€** 10 spettacoli

Gratuito> over 90

I posti in sala **non** sono numerati.

Biglietti e abbonamenti sono a posto libero

Dove acquistare biglietti e abbonamenti

online> www.padiglione.org

biglietteria Spazio Teatro 89> via Fratelli Zoia 89, Milano

La biglietteria è aperta dalle ore **19.00** nei giorni di
spettacolo. I biglietti emessi non potranno essere
sostituiti o rimborsati.

Contatti biglietteria

>tel. 348 0129127

>prenotazionicompaniacarnevale@gmail.com

BIGLIETTI E ABBONAMENTI

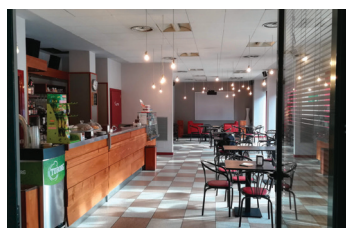
SPAZIO TEATRO 89

Spazio Teatro 89 è un progetto della **Cooperativa Edificatrice Ferruccio Degradi** che da oltre un secolo opera per la costruzione di una società proiettata al progresso e allo sviluppo.

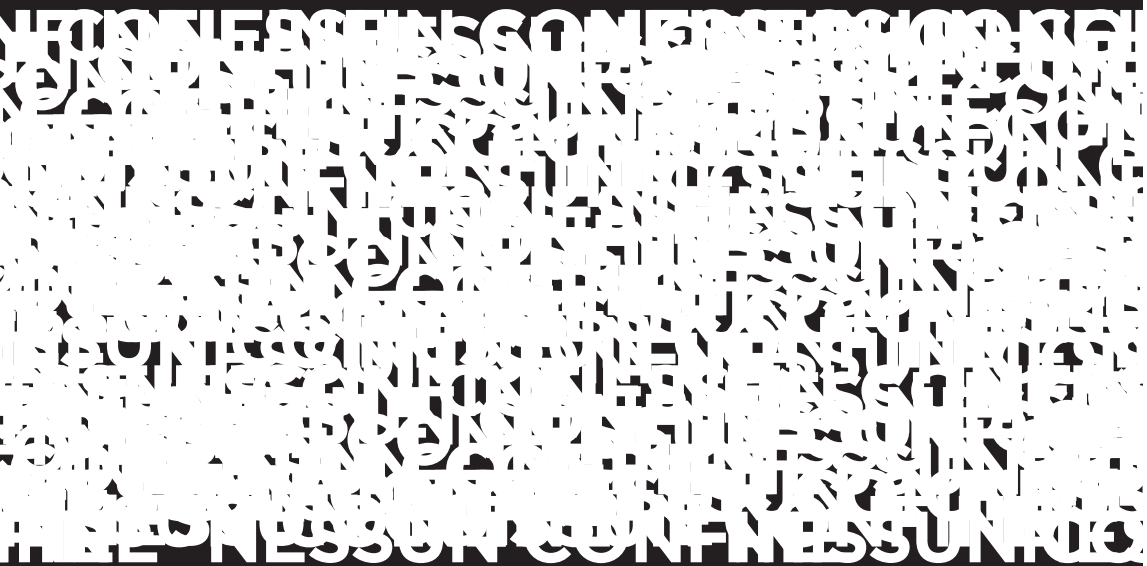
È da questa promessa e dal costante impegno per la promozione della cultura e dell'intrattenimento che nel 2006 nasce **Spazio Teatro 89**.

Un auditorium polifunzionale in grado di ospitare rassegne musicali, spettacoli teatrali, mostre ed eventi culturali a disposizione dei cittadini.

Spazio Teatro 89 è fornito di un'accogliente zona bar. La zona bar nei giorni di spettacolo sarà aperta dalle ore 19.



**SPAZI
TEATR89**
AUDITORIUM POLIFUNZIONALE



SPETTACOLI

NESSUN CONFINE

24 OTTOBRE 2024

ORE 20.30

DURATA 50 MINUTI

Miglior spettacolo Premio Primiceri 2020 | Miglior drammaturgia Settimia Spizzichino e gli Anni Rubati 2018 | Miglior Interpretazione ConCorto 2018 | Finalista "Teatro...voce della società giovanile" Endas Emilia Romagna 2019 | Finalista Palio Ermo Colle 2018 | Finalista Minimo Teatro Festival 2018



Chiara Stincone

COMPAGNIA CARNEVALE

**IL BRADIPO
E LA CARPA**

regia e drammaturgia

Antonio Carnevale

adattamento per la**scena di**

Due Eroi in Panchina
di Roberto Quartarone

con

Antonio Carnevale
e Riccardo Stincone

disegno luci

Giovanni Corsini

costumi

Alessandra Faienza

organizzazione

Maria Claudia Trovato

produzione

Compagnia Carnevale

Torna a Spazio Teatro 89 *Il Bradipo e la Carpa*, ormai un vero e proprio classico di Compagnia Carnevale, che dal 2018 è in tournée ininterrottamente in Italia e all'estero. Adattamento per la scena del volume di Roberto Quartarone *Due Eroi in Panchina*, lo spettacolo è il racconto dell'amicizia tra i due allenatori ungheresi István Tóth e Géza Kertész.

Sullo sfondo i campi di calcio italiani degli anni Trenta – che i due hanno rivoluzionato con le loro idee – e la città di Budapest, coinvolta nelle vicende della Seconda Guerra Mondiale.

I due amici si raccontano e raccontano, senza risparmiare ironia e sarcasmo, gli avvenimenti più felici della loro vita in un crescendo che mette insieme il calcio, l'amore, la bellezza delle città italiane – Catania e Trieste in particolare – fino alla tragedia e al delirio di quegli anni che sconvolsero l'Europa.

➤ **Compagnia Carnevale** nasce a Milano nel 2016. Tra le sue produzioni *Arlecchino trasformato dall'amore*, *Ricorditi di me, che son la Pia*, *Il Bradipo e la Carpa*, *Mirandolina*, *Per un sorso di tè dopo un pezzo di pane*, *Il lavoro mobilita l'uomo*, *L'Isola degli Schiavi*, *Un buco enorme – Pantelleria 1943*. La compagnia collabora con diverse istituzioni culturali in Italia e all'estero e dal 2022 ha come sede operativa il padiglione, nel quartiere milanese di Baggio.

07 NOVEMBRE 2024

ORE 20.30

DURATA 70 MINUTI



Marina Colucci

ASTRÀGALI TEATRO

FIMMENE!

di

Anna Cinzia Villani e
Fabio Tolledi

in scena

Anna Cinzia Villani,
Roberta Quarta
e Simonetta Rotundo

con la partecipazione di

Fabio Tolledi e Matteo
Mele

distribuzione

Cosimo Guarini

organizzazione

Ivano Gorgoni

produzione

Astràgali Teatro

Lo spettacolo di teatro-musica *Fimmene!* nasce da una lunga ricerca sui canti popolari salentini condotta dalla cantante e ricercatrice Anna Cinzia Villani, in particolare su canti di donne e che parlano delle donne: canti di lavoro e d'amore, canti di nostalgia, canti di lotta e desiderio. Da questi canti nascono i testi poetici scritti da Fabio Tolledi. La poesia di Tolledi è la poesia dei corpi che stanno presso il proprio suono, che si aprono come vie impreviste a immagini di urgente, essenziale bellezza. Le parole si intrecciano sonoramente alle melodie dei canti che parlano di antichi gesti, della voce che forte trascorre sulla terra e va verso il cielo, verso il mare. Canti polivocali, canti per più voci che portano con sé racconti, visioni di un mondo forse più vicino ai suoi gesti.

Un affresco su come le donne vengono raccontate nei canti del nostro patrimonio culturale e su come esse stesse si raccontino attraverso il canto: voci di donne che cantano la parola con coraggio e ironia e che cambiano attraversando i tempi.

➤ **Astràgali Teatro** nasce nel 1981 a Lecce. Riconosciuta dal 1985 dal MIC come compagnia teatrale d'innovazione, dal 2012 è sede del Centro Italiano dell'International Theatre Institute dell'UNESCO. Ha realizzato progetti artistici, spettacoli, attività in 35 paesi in tutto il mondo, soprattutto in zone di conflitto. Ha realizzato allestimenti speciali in siti archeologici, beni naturalistici, architettonici, in capitali europee e mediterranee, ha partecipato ad importanti festival internazionali. Gestisce una residenza artistica presso l'ex Distilleria De Giorgi a San Cesario di Lecce dal 2018.

21 NOVEMBRE 2024

ORE 20.30

DURATA 50 MINUTI

Spettacolo Finalista Festival Teatrale di Resistenza 2024



Giuseppe Contarini

ZANGHÍ / ANELLI

**UN GIORNO
QUASI PERFETTO**

scritto da

Antonino Anelli
e Michelangelo
Maria Zanghi

di

Michelangelo
Maria Zanghi

con

Francesco Natoli

scena e costumi

Cleopatra Cortese

produzione

Teatro Metastasio
di Prato

Quello che siamo dipende, in grandissima parte, da quello che siamo stati da bambini. E il nostro essere bambini è stato, quasi sempre, una conseguenza diretta del rapporto che abbiamo avuto con i nostri genitori. *Un giorno quasi perfetto* racconta di questo rapporto e dunque di una storia che tutti possiamo comprendere, perché tutti, in un modo o nell'altro, ci abbiamo dovuto fare i conti.

Come è costretta a fare Marika, che abbandona il paesino natale della provincia siciliana, per trasferirsi nella Milano da bere, con la speranza di poter vivere liberamente la sua sessualità: Marika è nato uomo ma non ha mai accettato il suo corpo "difettoso".

Marika è donna contro tutto e tutti. E se gli altri si limitano a schernirla o, al massimo, ad approfittare di squallide prestazioni sessuali, i suoi genitori l'hanno isolata, abbandonata, ripudiata. Ma succede qualcosa che ribalta il corso delle cose e lei, dopo anni di solitudine, ha la possibilità completamente inattesa di recuperare il rapporto col padre, in un crescendo di malinconia e umorismo che svelerà le mancanze e le aspettative che tutti noi, genitori e figli, viviamo quotidianamente. Probabilmente da tutta la vita.

>Michelangelo Maria Zanghi è attore e regista. La sua educazione teatrale è frutto di numerosi laboratori e seminari con alcune delle più importanti personalità della scena italiana ed estera. Ha lavorato con Spiro Scimone e Francesco Sframeli portando in tournée in Italia e in Francia lo spettacolo Sei, e con il regista Massimiliano Civica. Nel 2009 fonda la Compagnia Teatrale Santina Porcino, oggi Compagnia di San Lorenzo, producendo diversi spettacoli a cui prende parte come attore o regista: fra gli altri il Calapranzi di Harold Pinter e Vina Fausa. In morte di Attilio Manca di Simone Corso. Nel 2022 lo spettacolo Un giorno quasi perfetto, di cui è regista e co-autore, viene prodotto dal Teatro Metastasio Stabile Pubblico della Toscana ed è finalista del Festival Teatrale di Resistenza 2024. Nell'estate del 2024 debutta al Tindari Festival L'arto fantasma, di cui è autore, regista e interprete: lo spettacolo affronta l'alluvione di Messina del 2009 che costò la vita a trentasette persone.

12 DICEMBRE 2024

ORE 20.30

DURATA 50 MINUTI



Eleni Koukourikou

CAPACCIOLI

**LA MEMORIA DEI
GIORNI. DIARI A
CONFRONTO**

performance di e con
Lisa Capaccioli
illustrazioni e
contenuti grafici di
Eleni Koukourikou

Ricerca nata in
collaborazione con La
Bottega dello Sguardo
di Renata M. Molinari

La memoria dei giorni. Diari a confronto è un esperimento performativo che nasce dal desiderio di indagare l'azione del tenere traccia di quello che è accaduto nella Storia, attraverso la scrittura di diari di alcune autrici. Questa ricerca artistica ha il desiderio di mappare il Novecento attraverso un punto di vista non solitamente espresso: quello femminile. La Storia ha sempre posto l'attenzione al punto di vista maschile nella narrazione degli eventi, ma le donne c'erano e, alcune di loro, hanno documentato i fatti in un modo privato, personale, scrivendo le loro memorie in un diario. La performance indagherà come la scrittura diaristica può diventare pubblica e si mostrerà agli spettatori come tra le pagine dei diari di scrittrici come Virginia Woolf, Ety Hillesum, Anne Frank ci siano dei punti di incontro, ovvero le pagine scritte negli stessi giorni, anche se in posti diversi, a documentare gli stessi eventi storici. Non verrà raccontata la storia seguendo un punto di vista lineare ma verrà proposta una costellazione: punti di incontro temporali per indagare il modo in cui diverse autrici leggevano il loro presente, per offrire uno spunto di riflessione nella lettura del nostro.

La ricerca artistica legata a questa performance è iniziata nel 2023 e continua tutt'ora. La prima restituzione pubblica ha avuto luogo presso La Bottega dello Sguardo di Renata M. Molinari nel febbraio 2024, dove è iniziata una collaborazione su questa ricerca.

► **Lisa Capaccioli** nasce a Firenze nel 1985, si laurea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia. Si diploma come attrice presso la Scuola del Piccolo Teatro di Milano. È assistente alla regia di Luca Ronconi per i suoi ultimi spettacoli. Regista, drammaturga, performer, è un'artista il cui interesse si focalizza sulle storie al femminile, da indagare e mostrare al pubblico attraverso vari linguaggi performativi. Vince il concorso Opera Expo con il libretto "Milo, Maya e il giro del mondo" e, sempre come librettista, il Concorso Internazionale di Composizione "Il 3001". Dal 2023 è iscritta al Master in Teatro presso l'Università Toneelacademie di Maastricht. Vive e lavora tra Italia e Belgio.

► **Eleni Koukourikou** è una scenografa e costumista greca. Come scenografa e costumista, si occupa dell'estetica dei costumi e degli spazi, combinando diversi materiali e tecniche. La sua arte unisce l'arte visiva con la drammaturgia, ricercando un'esperienza teatrale completa.

09 GENNAIO 2025

ORE 20.30

DURATA 55 MINUTI

Premio Lidia Petroni 2021

Menzione speciale Premio Scintille 2020



GALLO / CARÌA

**BIANCA STELLA |
BALLATA PER
PICCOLE COSE**

di e con

Marzia Gallo
e Michela Caria

dramaturg

Giulia Lombezzi

movimenti di scena

Valeria Chiara Puppo

light designer

Elena Vastano

scenografie

Stefano Zullo

con il sostegno**produttivo di**

Ibra Teatro di Brescia
e Teatro della Tosse
di Genova

Bianca Stella | *Ballata per piccole cose* è la storia di due donne che vivono in un complesso di case popolari alla periferia di una grande città, sole, ognuna nel proprio appartamento. Il condominio, abitato da persone di diverse etnie, è vecchio e mal gestito: la porta d'entrata è sempre spaccata, l'ascensore si è appena rotto e lungo le scale ci sono i muratori che lavorano per cambiare le tubature. A completare il quadro vengono montate le impalcature per i lavori sulla facciata che bloccheranno l'apertura delle finestre, "imprigionando" le inquiline nei loro appartamenti. Bianca è una donna anziana, attiva e combattiva, che ha scelto di stare sola e non sposarsi. Lo ha scelto da giovane, a seguito di due tristi esperienze: un abbandono da parte di un fidanzato che amava e una breve relazione con un altro uomo che presto si rivela violento. Stella è una giovane ragazza appena lasciata dal compagno, che per la prima volta affronta la solitudine e l'abbandono. Stella porta la spesa a Bianca, la quale non può uscire a causa dei lavori. Bianca aiuta Stella ad affrontare la rottura e la sprona ad essere una donna indipendente e libera. Bianca e Stella sono separate da quasi tre generazioni, tanto che a tratti ci sembrano lontane e appartenenti ad altri mondi e altri tempi, ma con lo sviluppo della storia capiremo che non sono poi così diverse.

► **Marzia Gallo** si diploma alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. È ideatrice e attrice del monologo *Polvere*, con la regia di Michele Segreto, spettacolo vincitore di: Premio Petroni – 2016, Premio Tagad'Off 2016, Premio Giovani Realtà del Teatro 2016 – sezione monologhi, Miglior spettacolo della rassegna W.A.Y. 2016, Finalista del concorso MalDiPalco 2017, Premio Primiceri 2019.

► **Michela Caria** si diploma alla Scuola Alessandra Galante Garrone di Bologna. Lavora con diverse compagnie nel territorio nazionale come attrice, regista e formatrice, affiancando l'attività di doppiatrice e speaker per radio, cinema, videogiochi tv e audiolibri.

23 GENNAIO 2025

ORE 20.30

DURATA 75 MINUTI

Spettacolo vincitore del Festival Teatrale di Resistenza 2021

Spettacolo vincitore del Premio Fersen alla Regia 2023



LIBERAIMAGO

CELESTE

drammaturgia e regia

Fabio Pisano

conFrancesca Borriero,
Roberto Ingenito
e Claudio Boschi**costumi**

Rosario Martone

disegno luci

Paco Summonte

arrangiamenti**originali**

Francesco Santagata

musicista di scena

Giuseppe Di Taranto

La chiamavano Pantera nera; e faceva la spia di Kappler. Fu l'incubo del Ghetto, quelli che lei salutava per la strada venivano subito arrestati. Per la vergogna suo padre si consegnò alle SS.

Nel 1925 a Roma, nel ghetto ebraico, nacque da Settimio ed Ersilia, Celeste di Porto. Non si sa molto di lei, ma alle cronache, su qualche articolo di giornale, qualche ancor non troppo logora memoria, tira fuori questa vecchia, impolverata ma spietata storia. La storia della "pantera nera". Di quella bellissima e fatale ragazzina di diciotto anni che, dopo il rastrellamento del ghetto romano ad opera dei tedeschi guidati da Kappler, decide di diventare una delatrice. Di vendere gli ebrei. I suoi correligionari. Inizia così un vero e proprio periodo buio per gli ebrei del ghetto italiano; coloro i quali venivano "salutati" con un cenno della mano da colei la quale era riconosciuta come una delle più belle ragazze di Roma, non aveva scampo. Per ogni "capo", lei guadagnava cinquemila lire. E non importa se a finire nelle mani delle camicie nere fossero donne, bambini o uomini. No. La "pantera nera" era indifferente al genere, all'età. Solo la sua famiglia doveva essere risparmiata. Ma il padre non riuscì a portare questo enorme peso sulla coscienza, e si consegnò alle SS. I fratelli, tra cui Angelo, tanto amato, la rinnegarono.

➤ *La Compagnia Liberaimago nasce nel 2015 dall'incontro tra Fabio Pisano, drammaturgo e regista teatrale, Roberto Ingenito, attore e regista e Francesca Borriero, attrice diplomata presso il laboratorio teatrale Elicantropo di Napoli. Tra le produzioni della compagnia: Celeste, Cyrano Station, A.D.E. – A.Icesti D.i E.uripide, La Macchia e De/Frammentazione.*

13 FEBBRAIO 2025

ORE 20.30

DURATA 60 MINUTI

PRIMA NAZIONALE



PICCOLA FANTERIA CARILLON

ITALIA - SVEZIA
0-0

di e con

Laura Carioni

regia

Nicolas Ceruti

produzione

Piccola Fanteria

Carillon

In prima serata va in onda Italia-Svezia, partita di qualificazione ai Mondiali di calcio di Russia 2018. Nel reparto Disturbi dell'Umore di un ospedale psichiatrico, i degenti hanno un solo desiderio: assistere alla partita, anche se le regole non lo consentirebbero.

Il progetto Italia-Svezia nasce a seguito di un'esperienza personale e dalla necessità di raccontare le fragilità dell'animo umano, che si riflettono nelle dinamiche della società odierna. A fare da cornice alla storia, la nota partita di calcio giocata il 13 novembre 2017, occasione in cui la nazionale italiana ha perso la possibilità di qualificarsi per i mondiali di Russia 2018. All'evento calcistico assistono i degenti di un reparto per Disturbi dell'Umore. Italia-Svezia rappresenta in modo leggero e ironico la storia di una microcomunità, facendo emergere anche i tratti della società che ne è al di fuori; racconta con sguardo delicato l'emotività di chi è affetto da disturbi dell'umore; conduce a storie personali attraverso una storia collettiva; fa luce sulle fragilità (e sulle solidità) dell'umanità e sulle modalità in cui trova espressione la solidarietà tra persone.

➤L. Carioni

➤**Laura Carioni** lavora come attrice e drammaturga per Piccola Fanteria Carillon, dedita a spettacoli in cui il teatro civile si mescola al linguaggio della videoart. Si occupa anche di teatro ragazzi sviluppando progetti con enti e associazioni.

06 MARZO 2025

ORE 20.30

DURATA 50 MINUTI

PRIMA NAZIONALE



RIGON / BOTTAZZI

APPUNTI PER TITO ANDRONICO

di

Silvia Rigon
e Peter Bottazzi

produzione

Bot&R Studio

Stupore, divertimento, immagini, brutalità, smarrimento, magia, silenzio, sorpresa, realtà, cambio, apprendimento, comprensione, contraddizione, parole, bugie.

Sono gli ingredienti di una ricerca su *Tito Andronico*, la prima tragedia scritta da Shakespeare, in cui violenza e comicità si fondono in una dimensione epica radicale. Un'ora di esplorazione in un archivio vivente di figure e suoni raccolti a Stratford Upon Avon presso lo Shakespeare Institute.

Lo spettacolo è un monologo con immagini a partire dal *Tito Andronico*, una delle tragedie più cruente di Shakespeare. Narra la storia del generale romano Tito che, tornato vittorioso dalla guerra, si scontra con Tamora, regina dei Goti. La vendetta reciproca scatena una spirale di violenza e atrocità, culminando in un finale sanguinoso dove la maggior parte dei personaggi principali muore. In scena prende vita un archivio sorprendente di immagini, suoni, racconti dalla filosofia antica alla contemporaneità.

› **Bot&R (Peter Bottazzi e Silvia Rigon)** collaborano da circa tre anni creando spettacoli, installazioni e progetti di mostre particolarmente coinvolgenti come lo spettacolo *Il Grande inquisitore* e altre parabole per il Festival della Filosofia di Modena, l'installazione artistica *Pellegrino Artusi*, una vita da manuale e l'allestimento della mostra *Children* di Steve Mc Curry presso Palazzo Ducale a Genova.

20 MARZO 2025

ORE 20.30

DURATA 50 MINUTI



Sabrina Fraternali

FRATERNALI / GERVASONI / ORCIARI

POLIFONIA VISIVA

Beneath the mountain (*)

idea e concept

Sabrina Fraternali

danza

Flora Orciari

video

Ivan Poletti

musica

Charlotte Vuissoz,

Enrique Spacca

Insulae (*)

concept e coreografia

Sabrina Fraternali

video editing e grafiche

Irma de Vries

musica

Charlotte Vuissoz,

Enrique Spacca

danza

Anastasia Kostner,

Flora Orciari,

Cecilia Tragni

Weft&Warp (*)

idea

Flora Orciari

e Danilo Gervasoni

coreografia e danza

Flora Orciari

musica

e paesaggi sonori

Danilo Gervasoni

In *Beneath The Mountain* Sabrina Fraternali (idea e regia) e Flora Orciari (danza) sanno restituire un inviluppo di paesaggi che si rinnovano senza sosta. Nel corto intitolato *Insulae*, la stessa Fraternali dialoga con la videoarte di Irma de Vries. In *Weft&Warp*, una performance dal vivo di Flora Orciari e Danilo Gervasoni, si esplorano le relazioni tra suono e gesto nel loro continuo mescolarsi. Questi tre lavori sono accomunati dal loro approccio sinestetico e multimodale: i diversi media concorrono a creare mondi in cui le percezioni si mescolano per dare vita ad un unicum esperienziale.

Beneath The Mountain

Realizzato con il sostegno di: Provincia Autonoma di Bolzano – Ripartizione cultura italiana

Insulae

Realizzato con il sostegno di: Provincia Autonoma di Bolzano – Ripartizione cultura italiana

Presentato al Festival Alpsmove

Weft&Warp

Realizzato con il sostegno di Residenze Passo Nord-Cooperativa Teatrale Prometeo

➤ **Sabrina Fraternali, Danilo Gervasoni e Flora Orciari** lavorano insieme da giugno 2024. Artisti performativi in varie forme, si dedicano alla creazione di nuove sinergie per la scena. Per *Polifonia Visiva* hanno scelto di creare un coro di stili e linguaggi diversi che potessero essere in sintonia pur mantenendo la loro individualità.

17 APRILE 2025

ORE 20.30

DURATA 55 MINUTI

PRIMA NAZIONALE



Alessandro Di Fraia

SACCÀ

LINEA MADRE /

**STUDIO SCENICO LIBERAMENTE ISPIRATO ALLE
OPERE DI CLARICE LISPECTOR E ALLE VITE
DI CHI MI HA GENERATO**

di e con

Clio Scira Saccà

drammaturgia scenica

e regia

Clio Scira Saccà

disegno luci

e spazi sonori

Alessandro Di Fraia

L'ultima parola sarà la quarta dimensione.

Lunghezza: lei che parla.

Larghezza: dietro al pensiero.

Profondità: io che parlo di lei, dei fatti e sentimenti e di quel che c'è dietro il pensiero.

Io devo essere leggibile quasi al buio.

(C. Lispector, Un soffio di vita)

Una bambina gioca, una donna cieca, emigrata chissà da dove e chissà perché, vuole tornare a casa senza bussola, una vecchia signora immersa in una partita di scopa interminabile e una figura, opaca e trasparente, che, osservata, le osserva. Quattro personaggi femminili, una linea, reale e immaginaria, come filo conduttore e uno spazio quadridimensionale in cui muoversi tra realtà e tempi diversi. Questa "quarta dimensione" rappresenta un luogo di possibilità, dove le quattro figure possono esplorare nuovi territori emotivi, costruire o decostruire una nuova visione di se stesse e del mondo che le circonda.

Linea Madre è un processo creativo, è il pre-pensiero che nasce da una Sensazione: il vuoto-in-moto che procede verso ogni Big Bang. Ricerca identitaria e performativa, Linea Madre esplora la linea matriarcale, nonna-madre-figlia e l'atto della creazione, intesa come manifestazione della coscienza che si rivela a se stessa e al mondo. Le fonti drammaturgiche sono le vite di tre donne e la produzione narrativa di Clarice Lispector, autrice brasiliana, che, tramite flussi di coscienza - e incoscienza-, scrive della vita intima della Sensazione, del conflitto irriducibile tra intimità e mondo esterno, partendo dalla realtà del corpo. Un corpo-mente, vulnerabile fonte di conflitti e domande, origine e meta di conoscenza poiché in movimento. Linea Madre è un susseguirsi di tanti piccoli frammenti, tra monologhi per corpi e oggetti, dialoghi tra luce e suoni e gesti quotidiani che, spinti da un afflato poetico, diventano altro da sé.

› **Clio Scira Saccà** regista e attrice, studia recitazione presso la scuola del Teatro Stabile di Catania e si diploma in regia presso la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi. Collabora con giovani compagnie teatrali, studia le potenzialità espressive e comunicative del corpo, focalizzando la sua ricerca sulla dimensione fisica, poetica e ludica del teatro. **Alessandro Di Fraia**, artista multidisciplinare, attivo in teatro da diversi anni, collabora con compagnie nazionali e internazionali. La collaborazione Saccà - Di Fraia nasce dal comune intento di esplorare la grammatica teatrale per la creazione di una drammaturgia di scena poetica ed evocativa.

NESSUN CONFINE PER LA SCUOLA

La stagione teatrale **Nessun Confine** è parte integrante di un ampio progetto, realizzato da **Compagnia Carnevale** e **Fabbrica Utopie**, che pone attenzione all'istruzione e alla formazione extrascolastica attraverso l'organizzazione di laboratori teatrali e multidisciplinari (**Officina Teatro, inTeatro, +Utopie le piante hanno già inventato il nostro futuro, Estate Qui**) corsi di italiano per stranieri e attività di doposcuola. In questo quadro **Nessun Confine** si inserisce prevedendo la realizzazione di matinée dedicate agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, incontri con gli autori e gli artisti coinvolti e la realizzazione di percorsi didattici di approfondimento sui temi degli spettacoli.

Per informazioni e prenotazioni >

Maria Claudia Trovato

compagniacarnevalesscuola@gmail.com

tel. 348 0129127



INFORMAZIONI

Dove siamo > Spazio Teatro 89, Via Fratelli Zoia 89, Milano

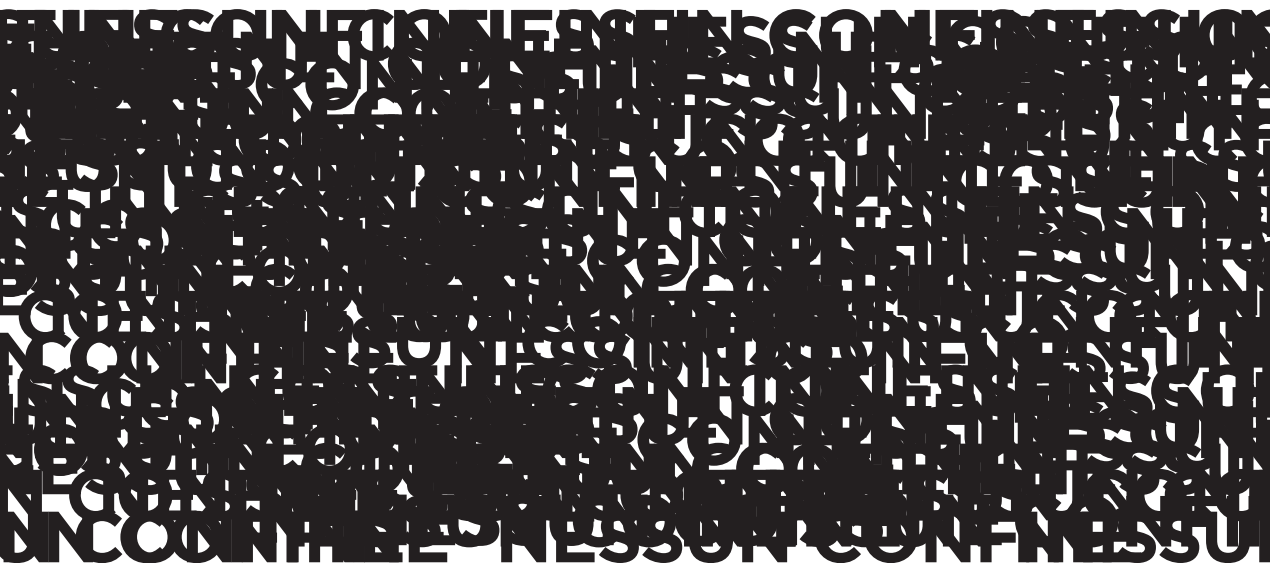
Come raggiungerci > Spazio Teatro 89 è raggiungibile con i mezzi pubblici con la **linea 49** dalla vicina fermata

M5 San Siro e con la **linea 78** dalla fermata **M1 Bisceglie**.

Se si arriva in auto, la zona non presenta particolari difficoltà di parcheggio.

Accessibilità > il teatro è accessibile alle persone a ridotta mobilità.

Orario degli spettacoli > tutti gli spettacoli della stagione inizieranno alle ore **20.30**



Contatti

mail > compagniacarnevale@gmail.com

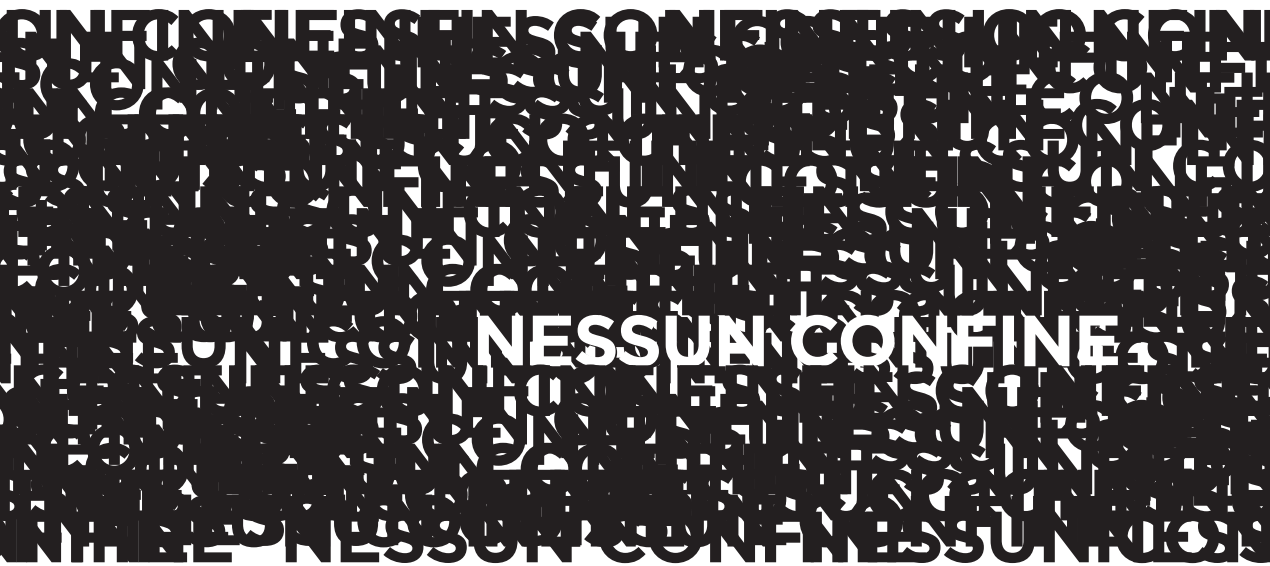
tel > 348 0129127

web > www.padiglione.org

facebook > Padiglione – Teatro Musica e Idee
Compagnia Carnevale

Instagram > @compagniacarnevale

@padiglione_teatro_musica_idee



NESSUN CONFINE La Stagione del padiglione 2024/2025w
Direzione artistica>Maria Claudia Trovato | Antonio Carnevale
Partner>Fabbrica Utopie | Spazio Teatro 89
Ufficio Stampa>Maria Claudia Trovato | 348 0129127
Graphic Design>Maurizio Polenghi

IL CINEFOTONESSONSONCONFNESSUNICIS



PATROCINIO
Municipio 7



Con il contributo di



Regione
Lombardia

SPAZI
TEATR 89

AUDITORIUM POLIFUNZIONALE

